

_Lettera_N_0959

Al conte Carlo Cays

*Torino, 11 agosto 1866

Car.mo Sig. Conte,

Ho ricevuto la cara sua lettera e la ringrazio. Le acchiudo questo P. S. perché, se sembra bene, lo mandi colla mia lettera antecedente al Vescovo. Comunque faccia, io confermo che l'avrò come opera di carità qualunque conclusione giudichi bene di fare.

Raccomando me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere ed augurandole ogni bene dal cielo mi professo con gratitudine

Di V. S. car.ma

Aff.mo ed obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Terminata la lettera e sempre più bramoso che l'affare delle Letture Cattoliche sia in qualche modo terminato, do a Lei piena facoltà di portar la somma di fr. 1000 (di cui nella lettera) a fr. 1163,32 siccome Ella aveva proposto nella lettera scritta a Mons. Vescovo d'Ivrea; anzi se Ella vuole accettare carta bianca e non parlarmi di questo affare se non quando si trattasse di sottoscrivere la convenzione, io l'avrei come una vera opera di carità. Le mie occupazioni ed i miei fastidi non mi permettono di occuparmi più di questo spiacentissimo affare.